

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Luciano CAVERI

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



Région autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Gouvernement régional
Giunta regionale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 dicembre 2005

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di dicembre dell'anno duemilacinque con inizio alle ore otto e dodici minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze, sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Sig. Luciano CAVERI

e gli Assessori

Sig. Alberto CERISE

Sig.a Teresa CHARLES

Sig. Piero FERRARIS

Sig. Antonio FOSSON

Sig. Giuseppe ISABELLON

Sig. Aurelio MARGUERETTAZ

Sig. Ennio PASTORET

Si fa menzione che il Presidente della Regione, Sig. Luciano CAVERI, si allontana dalle ore 9.00 alle ore 9.10 e non partecipa all'approvazione delle deliberazioni dalla n. 4607 alla n. 4613.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **4691** OGGETTO :

MODIFICA PARZIALE DEI DOCUMENTI ALLEGATI ALLE DGR 1196/2003, 742/2004 E 881/2005; DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DELLE ENTRATE E DELLE SPESE STRAORDINARIE; INDIVIDUAZIONE DI INCENTIVI O DISINCENTIVI AL FINE DI FAVORIRE IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO; PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.

Il Presidente della Regione, Sig. Luciano Caveri, richiama l'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14, con il quale è stato introdotto il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani per il triennio 2002/2004, diretto ad impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e il finanziamento in disavanzo delle spese.

Richiama inoltre l'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25 che ha esteso la normativa regionale del Patto di stabilità per gli enti locali al triennio 2003/2005.

Evidenzia che tali norme, oltre a definire la disciplina di principio, prevedono che il Patto di stabilità trovi concreta attuazione mediante un'intesa tra Regione e Consiglio permanente degli enti locali e, successivamente, mediante l'approvazione di provvedimenti della Giunta regionale, che stabiliscano criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi, e individuino gli indicatori necessari a misurarne il raggiungimento.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003 ad oggetto: "Approvazione Protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione", con la quale sono stati definiti gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti.

Richiama inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004 e n. 881 del 25/03/2005 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione", con le quali sono stati definiti criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi del Patto e individuati gli indicatori utili a misurarne il raggiungimento per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005.

Richiama infine la deliberazione della Giunta regionale n. 3976 dell'8/11/2004 ad oggetto "Protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per la costituzione del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta".

Evidenzia che tra le funzioni del Comitato è ricompresa la definizione e lo sviluppo della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione, anche mediante monitoraggio dei dati ed analisi delle relative risultanze e la formulazione di proposte per il superamento delle eventuali problematiche emerse.

Sottolinea che nel provvedimento n. 881 del 25/03/2005, sopra richiamato, la Giunta regionale ha previsto la necessità di introdurre incentivi e/o disincentivi, al fine di favorire il rispetto degli obiettivi del Patto, assegnando una specifica competenza propositiva al Comitato, secondo quanto di seguito riportato:

"Ai sensi dell'art. 11 della l.r. 14/2002, del punto D) del Protocollo d'intesa e della disciplina sul Patto adottata negli anni 2003 e 2004, in seguito all'analisi dei dati relativi al monitoraggio, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, potrà introdurre eventuali incentivi o disincentivi al fine di favorire il rispetto degli obiettivi del Patto.

Pertanto la Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati dei saldi finanziari tratti dal rendiconto 2004, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità:

- a) *a definire la tipologia delle entrate e delle spese straordinarie,*
- b) *a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, operando in particolare a partire dall'esercizio finanziario 2006 nei seguenti settori:*
- 1. spese di personale;*
 - 2. spese relative alle consulenze e agli incarichi esterni;*
 - 3. spese derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti,*
 - 4. interventi in materia di finanza locale.*
- A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate in relazione alla dimensione dei Comuni, all'andamento nel tempo del saldo e alla tipologia del saldo stesso (competenza o cassa);*
- c) *a rendere noti i risultati del monitoraggio con le forme ritenute più opportune.”.*

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento per il funzionamento, si articola in due sezioni: Finanza e Contabilità.

Sottolinea che tra le funzioni della Sezione finanza, ai sensi del protocollo d'intesa, rientra la definizione dello sviluppo della disciplina del patto di stabilità per gli enti locali della Regione, anche mediante monitoraggio dei dati ed analisi delle relative risultanze e la formulazione di proposte per il superamento delle eventuali problematiche emerse.

Sottolinea che il coordinatore del Dipartimento enti locali, che svolge anche la funzione di coordinatore della Sezione finanza, ha evidenziato che:

- il Dipartimento enti locali, ed in particolare il Servizio finanza e contabilità degli enti locali, ha eseguito il monitoraggio ed effettuato il confronto tra i saldi finanziari 2002/2003 e 2002/2004 con il quale si è verificato il rispetto o meno da parte dei Comuni valdostani degli obiettivi stabiliti con la disciplina del Patto di Stabilità negli anni 2003 e 2004;
- il Comitato Finanza e Contabilità degli enti locali, ed in particolare la Sezione finanza, sulla base del monitoraggio effettuato nel corso dell'anno 2005, ha affrontato le problematiche indicate nella deliberazione sopra citata e, in particolare:
 1. ha esaminato e valutato le fattispecie di entrate e spese indicate dai comuni come straordinarie nei prospetti del saldo finanziario, relativi ai rendiconti 2002, 2003 e 2004, sulla base delle quali ha definito le tipologie di entrate e spese straordinarie che modificano le risultanze dei saldi finanziari, come risulta dall'allegato B);
 2. ha valutato l'opportunità di prendere in considerazione solo i dati relativi alla competenza (accertamento e/o impegno) ritenuti più stabili e significativi rispetto ai dati di cassa, anche in relazione alla struttura di bilancio degli enti locali;
 3. ha deciso di dare prevalenza ai risultati del saldo 2004 rispetto a quello 2003, in quanto il raggiungimento dell'obiettivo del secondo anno è stato considerato più significativo;

4. ha individuato gli incentivi e disincentivi da applicare dall'anno 2006 in relazione ai risultati dei saldi 2003 e 2004, per agevolare i comuni al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, come risulta dall'allegato C);
 5. ha ritenuto opportuno prevedere la pubblicazione dei risultati dei saldi 2003 e 2004 nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- la Sezione finanza ha altresì previsto, al fine di evitare errori nella compilazione dei prospetti e per permettere a tutti gli enti di verificare tutte le entrate e spese straordinarie, la seguente procedura: le risultanze del saldo, con evidenziate le entrate e le spese straordinarie, saranno trasmesse ai singoli Comuni e saranno considerate definitive qualora gli stessi non ne richiedano, con nota sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, una motivata rettifica entro 10 giorni dal ricevimento;
 - la Sezione Finanza ha inoltre sottolineato che rientra nelle funzioni dei revisori dei conti il controllo sul rispetto delle misure di cui all'allegato C), ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;
 - la Sezione Finanza ha infine evidenziato che nel corso del monitoraggio è emersa l'incongruità della previsione, tra le entrate del saldo finanziario, di una percentuale fissa, pari almeno al 30%, degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente, anziché la percentuale effettivamente utilizzata dall'ente, in quanto tale dato risulta distorsivo del risultato dei saldi stessi; ha pertanto ritenuto opportuno considerare tra le entrate di autofinanziamento per spese correnti solo l'effettiva quota percentuale dei proventi relativi alle concessioni edilizie e al condono edilizio effettivamente destinata al finanziamento di manutenzione del patrimonio immobiliare, valutando di conseguenza la necessità di modificare parzialmente le deliberazioni della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004 e n. 881 del 25/03/2005, come risulta dall'allegato A) al presente provvedimento.

Evidenzia l'opportunità di accogliere le proposte della Sezione Finanza del Comitato Finanza e contabilità, anche in relazione al fatto che le stesse sono frutto di un continuo confronto con i rappresentanti degli enti locali e che il Consiglio Permanente degli enti locali si è già espresso favorevolmente sulle stesse in via informale.

Sottolinea che, poiché tutti i comuni valdostani, in relazione alle loro caratteristiche demografiche ed all'articolazione della finanza locale, sono assoggettati alle regole del Patto, mentre le norme statali prevedono i vincoli solo per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, è necessario evidenziare che il dato finanziario aggregato dei comuni valdostani, relativo al saldo 2004, risulta coerente con l'obiettivo del saldo finanziario, mentre i risultati dei singoli enti denotano significativi scostamenti, per cui è comunque necessario intervenire con le misure di cui all'allegato C).

Propone pertanto di approvare i prospetti A), B) e C) allegati alla presente deliberazione che definiscono tali proposte.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Sig. Luciano Caveri;
- visto l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14;
- visto l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25;
- richiamata la deliberazione n. 1195 del 31/03/2003 ad oggetto "Approvazione Protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione";
- richiamate le deliberazioni n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004 e n. 881 del 25/03/2005 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione";
- su proposta della Sezione finanza del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta;
- visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli enti locali, nella riunione del 20 dicembre 2005, sulla bozza della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2362 in data 29 luglio 2005 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007, con decorrenza 1° agosto 2005, e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole rilasciato dal Capo servizio del Servizio finanza e contabilità degli enti locali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della l.r. 45/1995 e successive modificazioni sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di modificare parzialmente, per le motivazioni espresse in premessa, le proprie precedenti deliberazioni n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004 e n. 881 del 25/03/2005 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione", come risulta dall'allegato A) al presente provvedimento;
- 2) di stabilire, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 14/2002, del punto D) del Protocollo d'intesa, della disciplina del Patto di Stabilità adottata negli anni 2003 e 2004 e del punto D) del documento allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 25 marzo 2005:
 - di definire come da allegato B), la tipologia delle entrate e delle spese straordinarie da escludere dal calcolo del saldo finanziario, precisando che le risultanze del saldo,

con evidenziate le entrate e le spese straordinarie, saranno trasmesse ai singoli Comuni e saranno considerate definitive qualora gli stessi non ne richiedano, con nota sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, una motivata rettifica entro 10 giorni dal loro ricevimento;

- di individuare come da allegato C), gli incentivi e disincentivi da applicare nell'anno 2006 in relazione ai risultati dei saldi 2002, 2003 e 2004 per agevolare i comuni al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, che privilegiano le risultanze dell'ultimo anno di riferimento (2004), precisando che siano presi in considerazione esclusivamente i dati relativi agli accertamenti e agli impegni di competenza;
 - di prevedere la pubblicazione dei risultati dei saldi 2003 e 2004 nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- 3) di dare atto che spetta ai revisori dei conti il controllo sul rispetto delle misure di cui all'allegato C), nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;
- 4) di invitare i Comuni che non abbiano rispettato l'obiettivo del saldo finanziario ad adottare le opportune misure correttive, rientranti nell'ambito della propria autonomia finanziaria, finalizzate alla riduzione delle spese correnti e all'aumento delle entrate proprie.

Allegato A) alla deliberazione della G.R. n. 4691 in data 30/12/2005

Modifica del documento denominato “Disciplina del patto di stabilità per gli enti locali della Regione” allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003 con la sostituzione della lettera A) del primo obiettivo nel modo seguente:

1° obiettivo: MIGLIORAMENTO DEL SALDO FINANZIARIO

A) Determinazione del saldo finanziario

TITOLO IV - “ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI”

Del Titolo IV è compresa tra le entrate correnti la quota corrispondente alla percentuale dei proventi relativi alle concessioni edilizie e al condono edilizio (categoria “Trasferimenti di capitali da altri soggetti”) effettivamente utilizzata ai sensi della legge regionale 11/1998 per manutenzioni ordinarie. Tale entrata è assimilata ad un “autofinanziamento” per spesa corrente.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: % proventi per concessioni edilizie e condono edilizio destinati al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale	+	+
e.6	Riscossione di crediti		
TOTALE			e.5.1

E conseguente modifica del rigo “e.5.1” del prospetto allegato denominato “Prospetto 1 - saldo finanziario anno 2002 - dati tratti dal rendiconto” nel modo seguente:

e.5.1	di cui: % proventi per concessioni edilizie e condono edilizio destinati al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale	+	+
-------	--	---	---

Modifica del documento denominato “Disciplina del patto di stabilità per gli enti locali della Regione - anno 2004” allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 15/03/2004 con la sostituzione della lettera A) del primo obiettivo nel modo seguente:

1° obiettivo: MIGLIORAMENTO DEL SALDO FINANZIARIO

A) Determinazione del saldo finanziario

TITOLO IV - “ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI”

Del Titolo IV è compresa tra le entrate correnti la quota dei proventi relativi alle concessioni edilizie e al condono edilizio (categoria “Trasferimenti di capitali da altri soggetti”), corrispondente alla percentuale che l’ente abbia effettivamente destinato a spese di manutenzione ordinaria. Si ricorda che tali proventi, a partire dall’anno 2004, sono interamente utilizzabili, ai sensi dell’art. 71, comma 1, della legge regionale n. 11/1998, come modificato dall’art. 30, comma 4, della legge regionale n. 21/2003 (Legge finanziaria per gli anni 2004/2006), per manutenzione del patrimonio immobiliare comunale. Tale entrata è assimilata ad un “autofinanziamento” per spesa corrente.

L’operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: % proventi per concessioni edilizie e condono edilizio destinati al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale	+	+
e.6	Riscossione di crediti		
TOTALE		e.5.1	

E conseguente modifica del rigo “e.5.1” del prospetto allegato denominato “RENDIC./2003 - saldo finanziario anno 2003 - dati tratti dal rendiconto” nel modo seguente:

e.5.1	di cui: % proventi per concessioni edilizie e condono edilizio destinati al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale	+	+
-------	--	---	---

Modifica del documento denominato “ Disciplina del patto di stabilità per gli enti locali della Regione- anno 2005” allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 25/03/2005 con la sostituzione della lettera A) del primo obiettivo nel modo seguente:

1° obiettivo: MIGLIORAMENTO DEL SALDO FINANZIARIO

A) Determinazione del saldo finanziario

TITOLO IV - “ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI”

Del Titolo IV è compresa tra le entrate correnti la quota dei proventi relativi alle concessioni edilizie e al condono edilizio (categoria “Trasferimenti di capitali da altri soggetti”), corrispondente alla percentuale che l’ente abbia effettivamente destinato a spese di manutenzione ordinaria. Si ricorda che tali proventi, a partire dall’anno 2004, sono interamente utilizzabili, ai sensi dell’art. 71, comma 1, della legge regionale n. 11/1998, come modificato dall’art. 30, comma 4, della legge regionale n. 21/2003 (Legge finanziaria per gli anni 2004/2006), per manutenzione del patrimonio immobiliare comunale. Tale entrata è assimilata ad un “autofinanziamento” per spesa corrente.

L’operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: % proventi per concessioni edilizie e condono edilizio destinati al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale	+	+
e.6	Riscossione di crediti		

TOTALE

e.5.1

E conseguente modifica del rigo “e.5.1” dei prospetti allegati denominati “RENDIC./2004 - saldo finanziario anno 2004 - dati tratti dal rendiconto” e “BIL.DEF./2005 - saldo finanziario anno 2005 - dati tratti dal bilancio al 31/12/2005” nel modo seguente:

e.5.1	di cui: % proventi per concessioni edilizie e condono edilizio destinati al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale	+	+
-------	--	---	---

PATTO DI STABILITA'

**MACROCATEGORIE ENTRATE E SPESE STRAORDINARIE DECURTABILI DAI
SALDI FINANZIARI DEI PROSPETTI PREVISTI DALLE DISCIPLINE
DEL PATTO DI STABILITA' PER GLI ANNI 2002-2003-2004**

ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

1. Accertamenti e incassi anni pregressi tributi e relativi sanzioni e interessi;
2. Accertamenti e incassi tributi soppressi;
3. Accertamenti e incassi rimborsi arretrati IVA a credito.

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI
CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN
RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE

- ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE
 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER FUNZIONI DELEGATE E/O CONFERITE

1. Accertamenti e incassi straordinari relativi ad anni pregressi;
2. Accertamenti e incassi del contributo regionale per le spese effettivamente sostenute per l'asilo nido negli anni 2002 e 2003;
3. Accertamenti e incassi del contributo regionale per calamità naturali negli anni 2002 e 2003.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

1. **Accertamenti e incassi di carattere straordinario relativi ad anni pregressi derivanti da proventi dei servizi;**
2. Accertamenti e incassi di carattere straordinario relativi ad anni pregressi da "proventi diversi".

TITOLO IV – ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

- ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI (% proventi per concessioni edilizie e condono edilizio destinati al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale – Titolo I° della spesa)

1. Accertamenti e incassi di carattere straordinario relativi ad anni pregressi di proventi condono edilizio.

SPESE

TITOLO I – SPESE CORRENTI

1. Impegni e pagamenti per arretrati stipendiali e indennità straordinarie arretrate;
2. Impegni e pagamenti per assunzioni a tempo determinato (anche lavoro interinale), incarichi di consulenza e distacchi per sostituzioni per malattia e per maternità;
3. Impegni e pagamenti per incarichi straordinari per difesa legale dell'ente (solo quando l'ente è convenuto);
4. Impegni e pagamenti per spese del titolo II° erroneamente imputate al titolo I°;
5. Impegni e pagamenti per interventi straordinari per la caratterizzazione della qualità delle acque, ai sensi del D.Lgs. 31/2001;
6. Impegni e pagamenti per spese imputate al titolo I° susseguenti a dichiarazione di eccezionale calamità o avversità atmosferica, e/o previste dalla l.r. 18.01.2001, n. 5, se non iscritte al rigo d.1.3 "calamità naturali";
7. Impegni e pagamenti per contributi arretrati di carattere straordinario a privati;
8. Impegni e pagamenti a seguito di sentenze, arbitrati, conciliazioni per controversie di lavoro, (anche con riconoscimento di debiti fuori bilancio);
9. Impegni e pagamenti di carattere straordinario per rimborsi per entrate non dovute;
10. Impegni e pagamenti di carattere straordinario per rimborso a dipendenti e amministratori per spese legali, in cause concernenti l'esercizio delle funzioni istituzionali, in caso di assoluzione;
11. Impegni e pagamenti per servizi svolti anche per altri enti, non discrezionali e non dipendenti dalla volontà dell'ente, rimborsati dagli stessi;
12. Impegni e pagamenti per spese finanziate da trasferimenti europei o statali di carattere straordinario e a destinazione vincolata.

Allegato C) alla deliberazione della G.R. n. 4691 in data 30/12/2005

INCENTIVI E DISINCENTIVI da applicare nell'anno 2006 ai Comuni in relazione ai risultati dei saldi finanziari 2003 e 2004.

1°) Comuni che hanno rispettato l'obiettivo del saldo finanziario negli anni 2003 e 2004:

Incentivo finanziario basato sulla creazione di un Fondo di incentivazione costituito con un prelievo sui trasferimenti complessivi senza vincolo settoriale di destinazione (*ivi compreso il trasferimento destinato a spese di investimento ed esclusi i trasferimenti relativi alla quota da destinare ad interventi di politica sociale e i trasferimenti sostitutivi dei tributi soppressi*) spettanti ai Comuni che, nell'anno 2004, non hanno rispettato gli obiettivi del saldo finanziario; tale prelievo è pari allo 0,5% per i Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo del saldo finanziario nell'anno 2004, con un peggioramento del saldo inferiore al 15% e all'1% per i Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo del saldo finanziario nell'anno 2004, con un peggioramento del saldo superiore al 15%.

Il fondo è ripartito tra i Comuni che, in entrambi gli anni 2003 e 2004, hanno rispettato gli obiettivi del saldo finanziario, sulla base della spesa di riferimento di ciascun comune e della percentuale del 17,32% per il Comune di Aosta (utilizzando il parametro base dei trasferimenti ordinari), e dovrà essere destinato a spese di investimento.

La determinazione delle sanzioni e degli incentivi finanziari sarà effettuata con la deliberazione della Giunta regionale prevista dall'art. 11, comma 2, della l.r. 48/1995.

2°) Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo del saldo finanziario nell'anno 2003, ma lo hanno rispettato nell'anno 2004:

nessun incentivo e nessun disincentivo è previsto.

3°) Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo del saldo finanziario nell'anno 2004, con un peggioramento del saldo inferiore al 15%:

3 a) riduzione degli impegni di spesa per gli incarichi di consulenza e per la concessione di vantaggi economici ai sensi dell'art. 14 della l.r. 2 luglio 1999, n° 18, del 10% rispetto a quanto impegnato sul bilancio 2005;

3 b) divieto di procedere a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, con esclusione della copertura dei posti che si renderanno vacanti nel 2006, e a tempo determinato, con esclusione della sostituzione di personale assente dal servizio per una durata superiore ai novanta giorni. Sono altresì esclusi dal divieto sia l'eventuale incremento dovuto a trasferimenti di personale tra gli enti del comparto unico regionale in applicazione della l.r. 12 marzo 2002, n. 1, sia le assunzioni di personale assunto per lo svolgimento di lavori di Utilità sociale ai sensi del Macroobiettivo 6, paragrafo 2, del Piano di politica del lavoro per il triennio 2004/2006;

4°) Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo del saldo finanziario nell'anno 2004, con un peggioramento del saldo superiore al 15%:

- 4 a) riduzione degli impegni di spesa per gli incarichi di consulenza e per la concessione di vantaggi economici ai sensi dell'art. 14 della l.r. 2 luglio 1999, n° 18, del 15% rispetto a quanto impegnato sul bilancio 2005;
- 4 b) divieto di procedere a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, salva la possibilità di copertura, nel limite del 50%, dei posti che si renderanno vacanti nel 2006, e a tempo determinato, con esclusione della sostituzione di personale assente dal servizio per una durata superiore ai novanta giorni. Sono altresì esclusi dal divieto sia l'eventuale incremento dovuto a trasferimenti di personale tra gli enti del comparto unico regionale in applicazione della l.r. 12 marzo 2002, n. 1, sia le assunzioni di personale assunto per lo svolgimento di lavori di Utilità sociale ai sensi del Macroobiettivo 6, paragrafo 2, del Piano di politica del lavoro per il triennio 2004/2006;
- 4 c) obbligo di accertare nell'anno 2006 introiti per "Proventi dei servizi pubblici" (entrate - titolo III - categoria 01) con un aumento minimo del 5% rispetto a quanto accertato nell'anno 2004; tale aumento va calcolato con esclusione degli incrementi derivanti da obblighi normativi e a parità di servizi erogati.